

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

il ruolo di parchi e delle riserve naturali per la conservazione

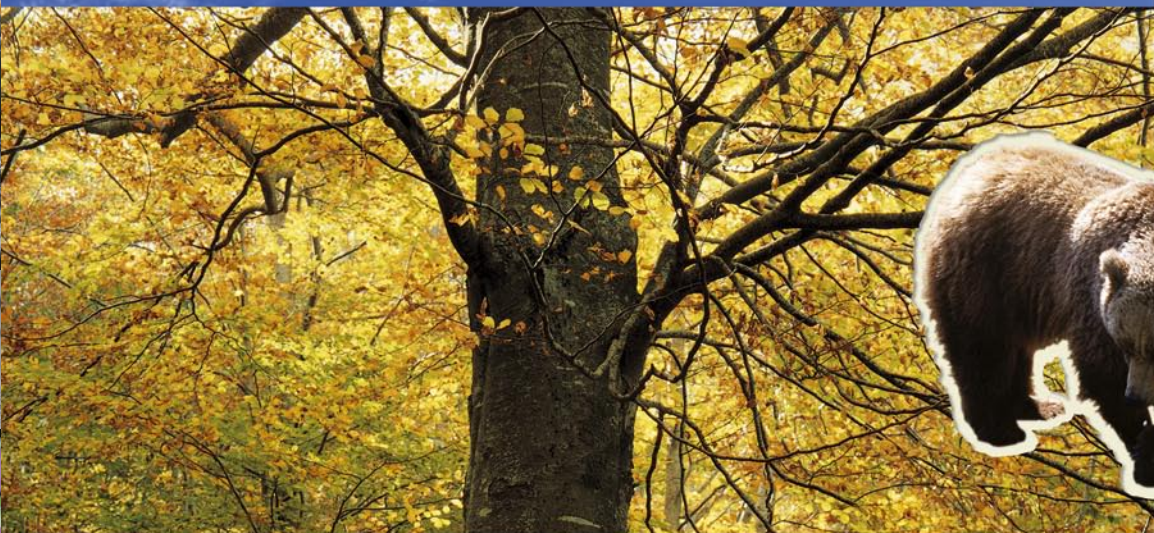
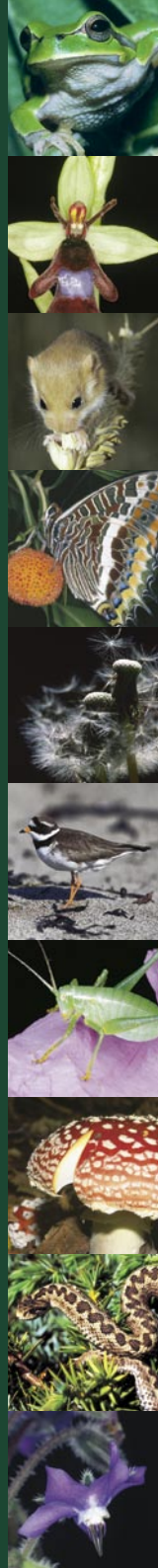
Le aree protette rappresentano uno degli strumenti principali per la conservazione della biodiversità in tutte le sue manifestazioni. Sono anche un'opportunità per raggiungere lo sviluppo sostenibile e abbattere la povertà. La necessità di creare e gestire aree protette è ribadito con chiarezza dall'articolo 8 della Convenzione sulla Biodiversità e dall'obiettivo 7 del Millennium Development. L'obiettivo della Convenzione (CBD) è quello di rallentare il tasso attuale di perdita della biodiversità entro il 2010 e questo si può raggiungere anche creando Sistemi di aree protette nazionali e regionali terrestri (entro 2010) e marine (entro 2012). Oggi il 12% della superficie del Pianeta è riconosciuta come area protetta. Una percentuale per molti versi positiva, ma piena di criticità. Intanto non tutti gli ecosistemi sono protetti in modo adeguato – il mare appena lo 0,5% – e soprattutto molte aree protette non sono gestite o lo sono soltanto parzialmente o addirittura mancano di reali vincoli di tutela. Ancora oggi, le aree protette sono isolate dal contesto territoriale che le circonda e quindi non rappresentano quegli snodi fondamentali per reti ecologiche più complesse e in contesti più vasti. Un Sistema quindi debole, anche in virtù di una consapevolezza e di una partecipazione sociale ed economica ancora scarsa e che invece deve essere la più allargata possibile. L'obiettivo prioritario a livello mondiale è quindi quello di ottenere in tempi brevi un Sistema di aree protette gestito con efficacia e che sia rappresentativo di tutti gli ecosistemi naturali e in particolare modo di quelli che hanno subito e stanno subendo le perdite maggiori, in termini di spazi e di biodiversità. Un Sistema che sia parte integrante di politiche di conservazione più vaste e che coinvolga le popolazioni e le parti sociali ed economiche direttamente interessate.

In Italia

Anche nel nostro Paese la percentuale di territorio protetto ha raggiunto percentuali importanti e fino a pochi anni fa insperate. Si va dal 11% della rete di parchi e riserve naturali ad un complessivo 20% se si tengono conto anche di altri vincoli, a cominciare da quelli ancora potenziali della rete Natura 2000. Come per lo scenario internazionale, la percentuale non è realistica, dal momento che anche da noi il Sistema di aree protette è incompleto in termini di rappresentanza di ecosistemi e di comprensori e soprattutto non risponde ai livelli di efficienza ed efficacia necessari. E, ancora, è un Sistema frammentato che non gioca quel ruolo di connessione con il resto del territorio che è alla base della missione stessa.

E' quindi necessario dare maggiore impulso e concretezza al ruolo delle Aree Protette e in particolare programmarle e gestirle in funzione, prima di tutto, della conservazione della biodiversità del nostro paese.

aree protette AREE PROTETTE aree protette



COGECSTRE



Biodiversità

Segreteria:

WWF Italia - Tel: 06 844971 - E-mail: m.emili@wwf.it

Coop. COGECSTRE - Tel: 085 8279489 - E-mail: riservapenne@cogecstre.com

WWF ITALIA
LAPISS (Laboratorio Aree Protette
Italiane e Sviluppo Sostenibile)

in collaborazione con:

Museo Civico di Zoologia di Roma
Regione Abruzzo
Provincia di Pescara
Comune di Penne
Federparchi
LIPU
Riserva Naturale Regionale Lago di
Penne
COGECSTRE

PROGRAMMA

Mercoledì 30 novembre 2005
Roma, Museo Civico di Zoologia

ore 15,30: tavola rotonda sul tema
"Il ruolo delle Aree Protette per la
conservazione della biodiversità"

coordina

Antonio Canu (*WWF Italia*)

con la partecipazione di:

Alessandro Pignatti (*Università La*
Sapienza di Roma)

Luigi Boitani (*Università La Sapienza*
di Roma)

Giuseppe Notarbartolo di Sciarra
(*Istituto Tethys*)

Gianfranco Bologna (*WWF Italia*)

Giampiero Sammuri (*Federparchi*)

Alberto Zilli (*Museo Civico di Zoologia*
di Roma)

Giuliano Tallone (*LIPU*)

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ: il ruolo dei
parchi e delle riserve naturali per la conservazione.
La situazione in Italia e proposte di lavoro

PROGRAMMA

Venerdì 2 dicembre 2005

Riserva Naturale Regionale Lago di Penne - CEA A. Bellini
Seminario sul tema

ore 16,30: saluti del Presidente del Comitato di gestione della
Riserva Naturale Regionale Lago di Penne di Penne Lucio
Marcotullio

ore 17,00: - la situazione delle Aree Protette e temi di discussione
- la conservazione ecoregionale
- obiettivi del Seminario
- dibattito

ore 20,00: cena

Sabato 3 dicembre 2005

ore 9,30: sessione su "Ruolo delle piccole aree protette per la
conservazione della biodiversità"

intervengono:

Antonio Sorgi (*Regione Abruzzo*)

Massimo Dell'Agata (*Università dell'Aquila*)

Osvaldo Locasciulli (*Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga*)

Claudio Celada (*LIPU*)

interventi programmati e dibattito

ore 13,30: sospensione e pranzo

ore 15,00: sessione su "Ruolo degli orti botanici per la conservazione
della biodiversità"

intervengono i direttori degli orti botanici d'Abruzzo

Sessione su "Aree protette e agricoltura"

intervengono

Alessandro Segale (*Università degli Studi di Milano*)

Massimiliano Piattella (*ISMEA*)

Di Muzio Roberto (*Arssa Abruzzo*)

Massimo Pellegrini (*WWF Abruzzo*)

Fernando Di Fabrizio (*Riserva Lago di Penne*)

ORE 19,30 Sospensione lavori

Domenica 4 dicembre 2005
Riserva Naturale Regionale Lago di
Penne - CEA A. Bellini

Ore 9,30 Lavori conclusivi

- linee guida per un documento strategico

- discussione proposte

- stesura documento

Ore 12,30 Pranzo

Pomeriggio

Visita alla Riserva Naturale
del Lago di Penne

Comune di Penne, COGECSTRE,
Liceo Scientifico "Luca da Penne",
Istituto Tecnico Commerciale e per
Geometri "G. Marconi", LAPISS

"La Nuova Politica Agricola Comune
Agricoltura - Ambiente - Territorio"

PROGRAMMA

Sabato 3 dicembre 2005
Hotel dei Vestini Penne

Ore 9,00: Saluti del Sindaco di Penne

Paolo Fornarola

Relazioni

"Lo stato di attuazione della riforma della
PAC e le prospettive per il futuro"

Massimiliano Piattella (*ISMEA*)

"La sostenibilità ambientale dell'agricoltura"

Alessandro Segale (*Università degli studi*
di Milano)

"Un nuovo modello di sviluppo per l'agri-
cultura Vestina"

Di Muzio Roberto (*Arssa Abruzzo*)

"L'agricoltura biologica: un'opportunità per
l'impresa agricola"

Maurizio Granchelli (*Liceo Scientifico Penne*)

Dibattito

